



Trivento - L'incontro promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura

Un Piano forestale coerente

I relatori hanno chiesto un contributo ai presenti

TRIVENTO - Mercoledì scorso, l'iniziativa è stata promossa dagli Assessorati regionali alla Programmazione e all'Agricoltura, presso il centro direzionale della zona industriale di Piana d'Ischia si è tenuto un incontro pubblico per la redazione del "Piano forestale di indirizzo territoriale" della Comunità montana "Trigno Medio Biferno" di Trivento.

All'incontro di mercoledì scorso hanno partecipato i rappresentanti degli enti pubblici territoriali, tra gli altri i sindaci di alcuni comuni dell'area e il presidente della Comunità montana "Trigno Medio Biferno", e di alcune associazioni di categoria interessate alla gestione e allo sviluppo del territorio. I redattori del piano forestale hanno chiesto ai presenti di dare un contributo sulle scelte di pianificazione forestale in coerenza con le esigenze e le peculiarità di sviluppo territoriale e socio-economico dei territori di appartenenza. "Nell'ambito delle politiche forestali regionali - hanno spiegato i relatori - si è inteso adottare strumenti idonei ad una gestione so-



Tale nuovo approccio alla pianificazione consentirà di fornire una serie di indirizzi e linee programmatiche di gestione forestale in stretto legame con altri elementi di assetto del territorio quali. Piani di Bacino, Piani Urbanistici, Piani di valorizzazione turistica Piani delle aree protette, Piani faunistici, ecc". Alla redazione del Piano forestale sta lavorando un gruppo di tecnici molto qualificato che vede la partecipazione degli Istituti forestali del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) del MiPAF, dell'Università degli Studi del Molise, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, di tecnici professionisti e dei Servizi forestali regionali. Da alcune settimane,

nei giorni scorsi si è tenuto un altro incontro presso la sede della Comunità montana di Trivento, qua squadre di rilevatori hanno setacciato il territorio dei comuni membri per indagare e rilevare i quantitativi inerenti le componenti dell'uso suolo (boschi, pascoli, ecc.). Questa operazione è stata necessaria per avere un quadro reale della situazione e per procedere successivamente all'elaborazione e stesura di modelli integrati di gestione sostenibile. Tra le varie fasi che articolano il Piano di assoluta novità per il settore, è stato l'incontro partecipativo di ieri mattina durante il quale sono arrivate anche molte proposte dai presenti.

stenibile e polifunzionale delle risorse forestali, capaci di massimizzare e rendere tra loro compatibili le funzioni oggi attribuite ai boschi (protettiva, dei deflussi, produttiva, ecologico-ambientale, estetica, turistico-ricreativa, ecc.). Ciò in linea con la nuova visione sociale riconosciuta alle risorse forestali basate sul ruolo tradizionale di integrazione e di sostegno dell'economia locale, ma soprattutto sulla gestione orientata alla promozione e alla salvaguardia delle funzioni ecologico-ambientale turistico-ricreativo, paesaggistico e, per l'area in esame, con particolare attenzione agli aspetti e problematiche legate al dissesto idrogeologico. Per percepire l'esplicazione di tali nuove funzioni del bosco si ritiene essenziale ampliare l'orizzonte territoriale di analisi, superando la dimensione della singola azienda forestale, collocando il Piano Forestale in un contesto territoriale integrato e incrociato con tutte le componenti degli ecosistemi e le loro interazioni con le esigenze di tutela e sviluppo socio economico.